



Ginecologo Vicino: «Al congresso Sigo il punto su criticità sistema e buone pratiche»

Descrizione

(Adnkronos) «La Sigo è la società scientifica di riferimento per la ginecologia e l'ostetricia in Italia. Riunisce al suo interno tutte le principali realtà del settore: l'Agoi, che rappresenta la rete ospedaliera, l'Agui, che fa capo al mondo universitario e l'Agite, che opera sul territorio. Tutte queste componenti lavorano insieme sotto l'ombrello della Sigo, con l'obiettivo di condividere conoscenze, esperienze e strategie comuni. Nel corso del suo centesimo congresso nazionale, la Sigo ha dato voce a tutte le sue articolazioni, affrontando temi cruciali per l'assistenza ostetrico-ginecologica. Al centro del confronto ci sono state le criticità del sistema, ma anche le buone pratiche e i percorsi condivisi che permettono di offrire cure più efficaci e omogenee su tutto il territorio nazionale». Lo ha detto Mario Vicino, direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale Di Venere dell'Asl di Bari, intervenendo al 100esimo Congresso della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo) a Bari.

Il congresso, prosegue lo specialista, «anche un'importante occasione per fare il punto sulle grandi innovazioni in campo assistenziale. Tra queste i progressi nella diagnosi prenatale e nella chirurgia fetale, che consente di intervenire direttamente in utero per trattare alcune patologie del feto, migliorandone la salute già prima della nascita. Ampio spazio è sottolineato Vicino: «È stato dedicato anche ai protocolli di tutela della gravidanza, soprattutto per le donne che affrontano la prima gravidanza in età più avanzata, una condizione oggi sempre più frequente e associata a un aumento del rischio di complicanze». Per rispondere a queste sfide, negli ultimi anni sono stati sviluppati percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali condivisi, già attivi in diverse regioni italiane tra cui Puglia, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Toscana, Lazio e Campania. Questi percorsi permettono ai professionisti di lavorare in modo coordinato e secondo criteri comuni, garantendo maggiore qualità e continuità delle cure».

In ambito ginecologico, il congresso ha posto l'accento sulla riduzione del ricorso alla chirurgia tradizionale per il trattamento delle patologie benigne. Oggi è evidenzia l'esperto: «sono disponibili molte alternative, come tecniche mini-invasive e procedure ambulatoriali, che rappresentano un valore aggiunto soprattutto per le donne che desiderano una gravidanza, in particolare se si tratta della prima». Un altro tema centrale è stato quello della preservazione della fertilità, sia

in ambito oncologico sia per le donne che, per motivi personali o sociali, scelgono di rimandare la maternità. In questo contesto si è parlato anche del cosiddetto "social freezing", una possibilità che potrebbe diventare sempre più accessibile nel prossimo futuro.

??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Dicembre 16, 2025

Autore

redazione

default watermark